

Toscana: nel 2010 dati ancora negativi per l'artigianato e le micro imprese

"Artigianato e micro imprese ancora in mezzo al guado. Dall'indagine semestrale dell'Osservatorio sull'artigianato - realizzato da Regione e Unioncamere, con le federazioni regionali di Cna, Confartigianato, Cgil, Cisl e Uil il supporto tecnico dell'Irpet - emerge un quadro ancora preoccupante. La crisi non e' finita e lo dimostrano i numeri per il 2010 di fatturati e ordini, ancora largamente negativi, mentre prosegue la contrazione del numero di nuove imprese registrate e dell'occupazione. A far da contraltare a queste ombre, la sia pur timida luce rappresentata dall'inversione di tendenza nella propensione agli investimenti da parte delle imprese artigiane. Un segnale che la Regione intende cogliere". Lo ha detto l'assessore regionale alle attivita' produttive Gianfranco Simoncini intervenuto oggi nella sede di Unioncamere Toscana per la presentazione dell'indagine semestrale sull'andamento del settore.

"Il 2010 si e' confermato un anno duro anche per le imprese artigiane - ha detto Simoncini - i dati semestrali dell'Osservatorio sull'artigianato rilevano questa difficolta', che ancora permane e che ancora ci deve spingere al massimo impegno, sia sul fronte dell'occupazione che su quello del sostegno alle imprese".

"La Regione ha fatto e continuera' a fare la sua parte - ha aggiunto Simoncini - per la tenuta sociale e per favorire l'accesso al credito delle aziende in difficolta'. Ma credo che stiamo entrando in una fase nuova, che ci deve vedere impegnati a spingere l'acceleratore sulla capacita' delle piccole e medie imprese e, in particolare, delle imprese artigiane, di innovare, fare ricerca, ritrovare la vocazione alla qualita' che da sempre contraddistingue il settore per farne uno strumento di rinnovata competitivita' sui mercati mondiali".

L'assessore regionale ha preso atto delle perduranti difficolta' ma ha voluto raccogliere il dato positivo sottolineato nella sua introduzione anche da Stefano Casini Benvenuti. "Credo che questo dato indichi - prosegue Simoncini - che le imprese artigiane stanno, sia pure in maniera graduale e cauta, guardando oltre la crisi, provando ad avviare programmi a medio termine. In altre parole stanno, sia pure lentamente, ricominciando ad investire. E' una buona notizia, sia pure in un contesto che resta difficile. E la Regione accompagna questa tendenza aiutando ad incrementare la capacita' innovativa delle imprese. Abbiamo varato per questo diverse iniziative che puntano all'innovazione e alla ricerca. I primi di aprile sara' pubblicato il bando per il sostegno ai processi di integrazione fra imprese, che agisce su una questione cruciale per la competitivita' del sistema toscano, cercando di incidere sul problema delle piccole dimensioni".